

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccetto il  
domenica.  
Associazione per l'Italia lire 32  
all'anno, semestre e trimestre in  
proporzioni; per gli Stati esteri  
da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10,  
arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via  
Savorgnana, casa Tellini N. 14.

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina  
cent. 25 per linea, Annunzi in qua-  
tri pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si  
ricevono, né si restituiscono ma-  
noscritti.

Il giornale si vende dal libraio  
A. Nicola, all'Edicola in Piazza  
V. E., dal libraio Giuseppe Fran-  
cesconi in Piazza Garibaldi.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 4 giugno.

Jeri gran movimento tutta la giornata. Malgrado che, dicono, i parrochi abbiano cercato di dissuadere i loro parrocchiani, la bandiera nazionale sventolava da per tutto dai balconi. Magnifica la rivista al Macceo; e di ciò se ne poterono persuadere anche i pellegrini. Applausi al Re molto cordiali. Più tardi 60 carrozze coi deputati e 20 coi senatori, oltre tutte quelle del Municipio e della Provincia e del corpo diplomatico, riempirono alla lettera la piazza del Quirinale. Il telegrafo vi avrà dato la risposta del Re alle due Camere. In quel momento era davvero la Nazione che si presentava al Re, che se ne mostrò molto soddisfatto. I pellegrini alla loro volta poterono gustare la magnifica messa del Palestina, cantata egregiamente da cori che non si troverebbero gli uguali in nessun'altra città del mondo, e poi si recarono al Vaticano. Frequentatissimo il corso ed il Pincio. La sera ad una dimostrazione popolare, che partendo da Piazza Colonna voleva andare al Quirinale, non fu permesso d'andarci. Pare che il Nicotera temesse che ai Viva al Re si potessero mescolare degli abbagli a qualche dubbio. Difatti in piazza Navona, dove molti si arrecarono, furono udite di tali grida punto piacevoli per l'inquilino di palazzo Braschi.

Il Nicotera, sebbene rassicurato da suoi colleghi contro i pericoli d'una crisi, è destinato ad incontrare le più strane peripezie. Nella giornata egli aveva annunciato ad un gran numero di deputati suoi amici, che erano stati nominati commendatori. Si tratta di quasi una cinquantina.

Egli, dopo avere abbattuto il brigante Leone quasi si sente un grande uomo, che merita la gratitudine della patria, sebbene molti Siciliani dicano, che ce n'è uno di meno, e che non è ancora tutto finito.

A sentire il trionfo che si mèna dell'uccisione del brigante Leone e di due suoi compagni, che è pure ottima cosa, quasi si direbbe, che questo è un fatto di guerra, del quale l'Italia abbia da menarne vanto come di una vittoria nazionale.

Il Nicotera ed i suoi giornali, che magnificano questo fatto, quasi riimproverando al Governo precedente di non avere ammazzato esso quel brigante, si dimentica che quello trionfo di ben altri nemici quando domò il brigantaggio sparso per tutte le provincie meridionali. Ad ogni modo rallegramoci pure di questo fatto come di un principio; e se i grandi proprietari della Sicilia si sentono ora rassicurati, che si occupino un poco di far progredire l'agricoltura del fertile loro paese e di migliorare le sorti di quei poveri contadini, che sono veramente deplorevoli, e di vincere la guerra sociale coi benefici della civiltà. Apprendano dalle altre parti d'Italia il modo di stabilire la pace tra proprietari e lavoratori, facendo che questi abbiano qualche compenso delle loro fatiche e possono essere educati ad una maggiore civiltà.

Se i deputati della Sicilia e delle altre province meridionali non potranno mantenere le promesse che hanno fatte ai loro elettori, bene possono mettersi alla testa dei reali progressi dei loro paesi; progressi che non consistono già nello sfruttare il Governo nazionale coi loro amici al potere, ma nel lavorare tutti per il bene dei propri compatrioti.

Tornando alla solennità di ieri, se essa ha dimostrato qualcosa si è questo; che se a Roma si possono radunare alcuni pazzi repubblicani nemici della pace dell'Italia ed i clericali e reazionari di tutto il mondo, il sentimento della città e dell'Italia vi si dimostra con grande unanimità per il coronamento dell'edifizio dell'unità italiana colla Casa di Savoia e con Roma capitale.

I pellegrini avranno avuto campo di persuadersene, appunto perchè furono lasciati liberi di andare al Vaticano ad esprimervi i loro voti contrarii. Essi avranno veduto, che la Nazione era al Quirinale, e che l'Italia saprà anche difendere il fatto suo. Potrebbero poi anche persuadersi, che noi lasciamo che il papa sia papa, ma che non ci saranno più papa-re.

E insomma un affare liquidato dinanzi all'opinione pubblica di tutto il mondo.

Io credo che questa occasione della visita dei pellegrini e delle lettere personali di congratulazioni di principi al papa, abbia giovato moltissimo alla causa italiana nell'opinione generale dell'Europa. Tutti hanno avuto l'occasione di vedere, che il papa è più libero che mai e più di certo che se egli fosse stato ancora sovrano

temporale; ma che c'è una Nazione intera, la quale non ammette più nessuna discussione su tale punto e che respingerebbe assolutamente ogni ingerenza straniera nelle cose sue. Queste migliaia di pellegrini hanno potuto anche persuadersi, che a Roma c'è posto per il Quirinale e per il Vaticano, per le tradizioni cattoliche e per la vita nuova dell'Europa moderna.

Il Bertani, che fu uno dei cinque deputati, i quali non vollero unirsi alla Camera per congratularsi col Re del trentesimo anniversario dello Statuto, si levò poi contro il Nicotera, che non permise la dimostrazione notturna popolare al Re stesso. Avrebbe potuto anche il Nicotera aver torto di non lasciare libero sfogo ad una dimostrazione, alla quale forse i bertaniani ci volevano mettere qualcosa del proprio; ma il Bertani ed il suo socio Amadei ebbero torto marcio, dopo i loro precedenti, a mostrarsi in apparenza tanto teneri della libera manifestazione dei sentimenti monarchici del Popolo romano. Un altro che non fosse stato il Nicotera, che non avesse cioè dovuto anch'egli contraddirsi il suo repubblicanesimo di ieri, avrebbe potuto ripagare il Bertani della stessa ironia con cui questi lo aveva lodato per avere permesso il meeting repubblicano dell'Appollo.

Sono bene contento, avrebbe potuto dire, benché sia davvero alquanto tardi, che il Bertani, memore di avere giurato fede allo Statuto ed al Re d'Italia, dimostri adesso ch'egli fa qualche conto della sua solenne parola d'onore data dinanzi al Parlamento, agli elettori ed alla Nazione, e finalmente loda il Popolo romano per le sue intenzioni di una dimostrazione monarchica, la quale mostra il vero sentimento del Popolo italiano, che non è punto quello dei dimostranti del circolo repubblicano, dei quali ebbi ragione di dire ai Senatori Brioschi e Mamiani, due luminali della scienza italiana, che non sono da temersi, perché pochi e punto considerati. Accetto anche il rimprovero di non avere permesso questa dimostrazione notturna, perché mi viene dal Bertani, che così si dimostra più monarchico di me.

Questo avrebbe potuto dire uno che non fosse stato il Nicotera; ma quest'uomo è costretto a contraddirsi ogni momento cogli atti e colle parole ed a far temere a' suoi colleghi sempre qualche nuova scappata. Quando voleva leggere gli articoli del *Dovere*, il Depretis si mostrò inquieto. Il Bertani si lagò del ministro, che fosse personale e disse che in quegli articoli egli non ci entrava nè punto nè poco.

Ha cominciato la furia delle raccomandazioni dei deputati, ognuno dei quali vorrebbe portare qualche ferrovia in dono a' suoi elettori.

La Camera si prorogerà prima della fine della settimana. La legge sugli zuccheri va in esecuzione immediatamente.

Ha fatto discorrere molto la informata di deputati commendatori come partigiani politici. Anche questa è una novità nicoteriana per tenersi aderenti i suoi basci-bozuk, come li chiamano.

Comunque sconnesso, il Ministero si licenza dalla Camera senza crisi; ma è difficile il credere che la duri fino a novembre. I dissensi continueranno a manifestarsi colla stampa. Nemmeno il Lazzaro del *Roma* si conta più tra i fedeloni del Nicotera; il quale pensò a crearsi a Napoli un altro organo nella *Roma capitale* del Billi.

Il Depretis è stanco e malato e comincia a perdere la pazienza. Oltre a ciò egli vede, che gli va mancando il favore di quelli che desideravano la sua venuta, come accade del Piemonte, che oramai comincia a persuadersi, che valevano meglio gli altri.

Faranno bene i deputati di parte nostra, le associazioni costituzionali e la stampa durante le vacanze ad occuparsi seriamente di studi su tutte le migliori da farsi nel paese, che da ultimo è costretto a dare ascolto a chi mostra di saperne di più.

## ITALIA

**Roma.** L'on. Crispi aveva quasi assicurato che nella presente sessione si sarebbe discusso anche la legge di riforma alla tassa del macinato. Ma si assicura parimenti che venerdì si chiuderà la Camera dovendo anche i ministri e la Presidenza partire per Torino onde assistere all'inaugurazione del monumento al duca di Genova. Evidentemente, se si chiude la Camera venerdì, sarà difficile che si arrivì a discutere la legge di riforma del macinato prima delle vacanze.

— Il Papa ricevette in udienza speciale l'invito straordinario d'Austria. Confermarsi che questa missione non ha alcun carattere politico.

Il ministro della guerra invitò i generali d'armata e di divisione ad assistere in Torino alla inaugurazione del monumento al Duca di Genova. (Pungolo)

## ITALIA

**Austria.** Notizie giunte a Vienna da diverse parti concordano a far credere che le potenze, dirette dalla Germania, stanno facendo delle pratiche per ottenere la pace. Il principe Gortschakoff conferisce cogli ambasciatori russi circa le modalità. Credesi che verrà proposto un congresso europeo. Gli imbarazzi finanziari in cui si trovano i governi di Pietroburgo e Costantinopoli, la stagnazione del commercio in generale e finalmente il desiderio di evitare maggiori complicazioni favoriscono il progetto di pacificazione. (Bilancia)

— Leggiamo nella *Bilancia* di Fiume del 4: Ieri, in contrada Alessandrina, il regio consolato italiano tenne esposta la bandiera, ricorrendo la festa dello Statuto; in piazza Adamich poi faceva poco bella e meno gradita mostra di sé un suicidio cencio bianco-giallo, la ex-bandiera papalina dell'ex-agenzia consolare pontificia, che il sig. Pauletich si diverte ad esporre alla finestra della sua catapecchia in piazza Adamich in certe solenni occasioni. Ora, ci sia permessa una domanda alla nostra autorità: il signor Pauletich è sudito ungherese e non ha più alcuna rappresentanza consolare; perchè dunque gli si permette esporre quella bandiera, che diventa un insulto per i numerosi sudditi italiani domiciliati a Fiume, e, nello stesso tempo, una sfida ai sentimenti anti-clericali della popolazione di Fiume? Se la polizia fa levare la biancheria che le nostre masai pongono ad asciugare alle finestre, doveva pure far togliere anche quel cencio.

**Francia.** La *Défense* ripete che Mac Mahon non darà in niente caso le proprie dimissioni dall'ufficio di Presidente della Repubblica; e che alla Sinistra della Camera e del Senato non rimane ormai che una sola via di liberarsene, e cioè metterlo in istato d'accusa. La stampa della coalizione monarchica non si sa dar pace che Gambetta propugni la candidatura di Thiers alla presidenza. Fra i ministri Broglie e Fourtou regna la più aperta discordia.

**Rumenia.** Lo Czar arriva il 5 giugno di sera a Jassy, e dopo esservisi fermato un'ora, parte per Plojetzchi, ove arriva il 6 giugno dopo il mezzogiorno. Al convoglio imperiale ne tengono dietro altri quattro col piccolo seguito dell'Imperatore e del Principe ereditario. Il grande seguito dell'Imperatore verrà nei giorni successivi in quattordici convogli, che porteranno il personale di Corte, la guardia del Corpo, ecc. Da Jassy a Plojetzchi vengono scalzi sulle vie dieci battaglioni di fanteria per il servizio di sicurezza; oltre a ciò i punti percorsi di notte saranno illuminati da portatori di fiaccole. Per l'illuminazione della città di Jassy si fanno grandi preparativi. (N. Presse).

— Scrivono da Bukarest al *Pungolo*: A proposito dell'arrivo dello Czar, per debito di cronista debbo informarvi della notizia molto ripetuta che qui corre. Si assicura che durante il suo soggiorno a Plojetzchi l'Imperatore di Russia, il quale come già vi serissi, viene accompagnato dai ministri e dall'alto personale del ministero degli esteri, riceverà la visita dell'Imperatore d'Austria, del Principe di Serbia e di un inviato straordinario dell'imperatore Guglielmo, il barone Werther. Per i due ultimi potrebbe essere, ma per il primo mi pare molto, ma molto difficile; ho ragioni a credere che per il momento le relazioni tra la Russia e l'Austria non siano gran che cordiali: cerio è che a questa agenzia diplomatica austriaca non è giunto finora nessun avviso.

**Serbia.** Un dispaccio da Belgrado alla *Bilancia* dice: Continua l'agitazione. Nella valle della Morava regna la fame. Il governo è impotente a provvedere soccorsi.

## Dispacci compendiati

Telegrammi da Odessa recano la notizia che un *Monitor* tureo si presentò in quella rada. (Sec.) — Leutenberg è designato come governatore della Bulgaria. — Confermarsi che le potenze trattano in senso di pace. — Si annuncia che a Baiazid i Kurdi hanno preso tali posizioni da impedire le comunicazioni colla guarnigione Russa. — Dell'interno della Russia spediscono nuovamente truppe sul Danubio. — La rada di Odessa è illuminata colla luce elettrica per sorvegliare i movimenti della squadra turca. Si

teme prossimo un attacco di Hobart pascia. — A Vienna è smentita la sconfitta degli insorti bosniaci, comandati da Despotovich. (Un.) — Corre voce a Bukarest di un abboccamento che dovrebbe aver luogo in riva al Danubio tra il Sultano e lo Czar. — Il *Lloyd di Pest* assicura che si fanno degli sforzi per giungere ad un avvicinamento fra la politica dell'Inghilterra e quella dell'Austria-Ungheria. — Si assicura a Pietroburgo che, in sostituzione del principe Orloff verrà nominato ambasciatore della Russia presso la Francia il gen. Ignatović. Si a scrive questo cambiamento ai rapporti troppo intimi che ha Orloff col partito bonapartista. — La *Gazzetta del Nord* ha da Pietroburgo che i russi non forzeranno il Danubio prima di avere ottenuto successi decisivi in Asia. — Le autorità municipali di Praga e Lubiana proibiscono alle parrocchie di issare la bandiera pontificia in occasione del giubileo papale. — Il *Tagblatt* ha da Praga che sabato, notte si fece un auto-da-fé dei ritratti del Papa stampati dai fogli clericali insieme all'ultima allocuzione. La folla cantava dei canti nazionali czechi. — Quattro studenti che furono arrestati, saranno sottoposti a processo. — A Leopoli un invito del Comitato ultramontano a far la luminaria in occasione del Giubileo, fu accolto freddamente dalla popolazione. — La *Neue Freie Presse* ha da Erzerum che il partito russofilo composto di europei che si trovano in quella città, fabbrica continuamente false notizie sfavorevoli ai turchi. Le comunicazioni telegrafiche con Kars furono ristabilite. (Ring).

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**La festa dello Statuto** fu celebrata solennemente, oltre che a Udine, anche nella provincia. Lo desumiamo da alcune lettere che riceviamo dai capidistretti e da altri centri della provincia nostra.

A Pordenone si coglieva tale fausta occasione per inaugurare solennemente e coll'intervento delle autorità locali lo stendardo della Società filodrammatica. La Banda musicale allietò la città colle sue scelte armonie, e la sera, al Teatro della Stella, fu dato uno straordinario spettacolo a favore della locale Congregazione di Carità, spettacolo che venne aperto coll'Inno Reale. La città era imbandierata.

A San Vito al Tagliamento si estrassero a sorte 10 grazie dotate da 10 lire l'una da dispensarsi a maritande povere, ed i Comuni esterni imitarono il bel pensiero, essendosi ad Arzene, distribuite 20 lire ai poveri, a Casarsa della Delizia 25 ai poveri e 25 agli ospizi Marini, a Chions 50 lire ai poveri, a Morsano 20 lire agli ospizi Marini, a Pravisdomini 30 lire ai poveri e a S. Martino 20. Anche a Cordenago, a Sesto, a Valvasone furono distribuiti sussidi a poveri, e nei due ultimi luoghi le Bande musicali concorsero con eletti concerti a solennizzare anch'esse la lieta giornata.

A Spilimbergo, anch'esso, come i nominati paesi, imbandierato, fu fatta, per cura del Municipio, una distribuzione di pane a tutte le famiglie povere del centro e delle frazioni e la Banda musicale fece sentire ripetutamente le sue belle armonie.

A Palmanova, defilé delle truppe alla presenza delle autorità governative e municipali a ciò invitati dal comando della fortezza, e alla sera rappresentazione al Teatro, sostenuta da alcuni dilettanti udinesi, e illuminazione delle Caserme. Ivi pure la città era adorna di bandiere in gran copia.

**La Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione degli operai in Udine** è convocata in generale adunanza, nella propria sede al palazzo Bartolini, per giorno di Domenica 10 giugno corr. alle ore 10 antim., per occuparsi dei seguenti oggetti:

1. Approvazione del Rendiconto del primo trimestre 1877.

2. Sulla costituzione di una Società di Patronato per i liberati dal carcere.

**Ginnastica educativa.** Da Cividale 3 giugno ci scrivono: Stamattina per tempo, nella nuova palestra or ora apprestata in uno dei vasti prati del nostro Collegio-Convitto, ebbe luogo la *prima lezione di ginnastica educativa*; così si è modestamente chiamato questo primo esperimento pubblico che si volle inteso a celebrare, come fosse, la festa dello Statuto.

Se vogliasi considerare che l'istruzione imparita, e per la perversità del tempo, e per la conseguente tardanza nell'apparecchio degli strumenti all'uopo, fu pressoché limitata finora sempre ai movimenti del corpo ed alle evoluzioni, gli è innegabile che quei ragazzi fecero

ottima prova se non altro della eccellente loro disposizione. Dobbiamo dire che ciò torna a odo del loro maestro, il sig. Berardo, che non è solo ginnasta distinto, ma è un bravo e paziente educatore.

All' «Inno Nazionale» cantato dagli allievi ed accompagnato dall'orchestra cittadina, si fecero seguire alcuni esercizi con le bacchette e coi manubri; la precisione e la sveltezza dei movimenti superò qui l'aspettazione. Ciò non potrebbe egualmente dirsi della prova fatta sugli attrezzi da una parte dei ragazzi, mentre l'altra divertiva sé e gli spettatori con giochi di corsa e di destrezza; però, se dall'alba si conosce il di, ci è ragione a bene sperare per l'avvenire il notevole progresso operato nei brevi giorni dacchè il tempo s'è messo al bello. Qui pure è sempre a lodare il metodo dell'istruzione che a buon conto non può a meno di dare gli effetti desiderati.

Chiuse la serie degli esercizi un «Inno Ginnastico» che, a giudicare dal favore onde venne accolto ed ammirato, fu proprio — a dirla con un pasticcio — il *dulcis in fundo... pour la bonne bouche*.

Attendiamo ora la *seconda lezione* pubblica, che dal primo passo d'oggi possiamo riprometterci abbia a rispondere pienamente ai nostri ed ai voti degli istitutori; i quali sono in quel Collegio tutti sinceri zelatori di un'educazione ispirata ai sentimenti della civiltà attuale.

#### Banca Popolare Friulana in Udine

*Situazione al 31 maggio 1877.*

Capitalé sociale nominale	L. 200.000.—
Total delle azioni	N. 4.000.—
Valore nominale delle azioni	L. 50.—
Azioni da emettere (numero N.)	—
Saldo di azioni emesse (importo L.)	—
Capitale effettivamente versato	28.600.—
ATTIVO	
Azionisti saldo azioni	L. 28.600.—
bollo	214.80
Numerario in cassa	57.942.22
Credito disponibile in oro	—
Valori pub. di prop. della banca	180.—
Cambiali attive	912.999.44
Effetti all'incasso	719.52
Effetti con speciale garanzia	1.100.—
Anticipazioni sopra depositi	79.426.01
Debitori diversi senza spec. class.	8.511.91
Conti corr. con garanzia reale	6.398.18
Cambiali in sofferenza	6.231.79
Depositi di titoli a cauzione	98.207.18
Agenzie conto corrente	83.669.64
Conti corr. con Banche e corris.	50.159.48
Valore dei mobili	2.890.25
Spese di primo impianto	4.800.66
Total delle attività L. 1.342.051.08	
ordinaria amm. L. 7.165.73	
Spese int. pas. dei C.C. „ 3.453.43	
tasse governat. „ 284.76	
L. 10.903.92	
PASSIVO	
Capitale sociale	L. 200.000.—
Fondo di riserva	31.933.55
Depositi a Risparmio	30.435.17
Conti correnti senza interesse	—
Rimanenza a 30.a.1877 L. 841.353.86	
Pagate	84.775.39
L. 756.578.47	
Entrate	156.898.80
Rimanenza a 31 maggio 1877 L. 913.477.27	
Conti Corr. senza interesse	4.464.04
Deposit. p. dep. di tit. a cauzione	98.207.18
Azionisti per int. e divid. 1875	358.30
" " 1876 " 1.788.80	
Tasse ed imposte a pagarsi	2.167.—
Credit. diversi senza spec. class.	7.864.86
C. C. Banche e corrispondenti	22.525.52
Total delle passività L. 1.313.221.69	
Rise. an. 1876 L. 8.223.—	
Sconti e prov. „ 28.454.66	
Utili diversi „ 2.291.59	
Interes. attivi „ 764.06	
39.733.31	
L. 1.352.955.—	

Il Presidente  
CARLO GIACOMENI

Per il Direttore  
A. Morelli-Rossi

Il Censore P. LINUSSA

Da Talmassons ci scrivono in data 4 corr.:

Nei giorni 22 e 23 luglio p.v. faranno tappa in questo Comune di Talmassons 3 Ufficiali superiori e 30 alunni, ufficiali subalterni, del 3° anno della scuola di guerra in Torino, con 82 cavalli e seguito d'attenderli, per la campagna logistica topografica che ogni anno dagli alunni stessi si pratica ad oggetto d'istruzione.

**Il giubileo del papa a Codroipo nel 3 giugno.** — Ci scrivono da Codroipo in data 4 giugno:

Quel prete turco che è il parroco di Morte-gliano, la passò liscia nel processo penale intentatogli e che si svolse testé presso la Prefettura del I Mandamento di Udine. Era accusato di avere contro le disposizioni d'ordine pubblico vigenti, tenuto una processione fuori di chiesa, non ricordiamo per quale ricorrenza. Stava alla difesa il Gastaldis di Venezia, avvocato degli

interessi cattolici. Incostituzionale fu ritenuto dalla Pretura il divieto delle processioni, ed il prete famigerato venne dimesso con piena assoluzione. Questa sentenza ha fatto in pochi giorni un gran giro. La società per gli interessi cattolici, i curati delle ville e tutta quella turba numerosa di Baschi Bozuk che ingombra le sagrestie si commossero perciò, e fecero le grandi ali, ali d'Icaro ben inteso. Anche il reverendo Arciprete di Codroipo, all'ombra di quella sentenza, sentendosi corazzato, inviolabile, aveva divisato di percorrere colle pompe della processione il paese, per solennizzare l'anniversario episcopale di Pio IX che cadeva il giorno 3 giugno corrente, processione che non aveva chiamare anche quest'anno ad Arta una numerosa schiera di concorrenti.

**Quale coincidenza in quel giorno!** Due feste una della libertà, l'altra della reazione. Ma fece male i suoi conti, non avendo ancora udito la opinione del R. Prefetto, e questa opinione non tardò ad essergh resa manifesta colle misure di preventiva sicurezza che vennero addottate, essendo anche il caso di turbamento dell'ordine pubblico. Accresciuto il numero dei RR. Carabinieri, spedito sopra luogo un questurino con buona scorta di guardie, insomma un contingente di forza atto a reprimere qualunque disordine.

La processione naturalmente non ebbe luogo, non fu nemmeno tentata, e per dire il vero ciò è avvenuto anche senza recriminazioni di quella classe cui i ministri di Dio sanno opportunamente sfruttare pei loro disegni. Il buon senso prevalse e ce ne rallegriamo.

Ma s'ingannano que' preti, se credono che il precedente del parroco di Mortegliano forni una norma pei casi avvenire. Noi non conosciamo nel dettaglio, i motivi della sentenza accennata, ma crediamo fermamente che per le processioni religiose non sia applicabile per ragione di materia il disposto dell'art. 32 dello Statuto.

Fare processioni quindi non è un diritto, non è una emanazione della legge fondamentale, e la conseguente proibizione, come misura generale non costituisce una violazione della medesima. In ogni caso quando si tratta di ordine pubblico, è sempre in arbitrio del Governo il divieto.

La questione delle processioni religiose risorge ora in Francia.

Caduto il Gabinetto Simon e venuto al potere il Gabinetto Broglie-Fourtou le cui tendenze hanno destato tante aspirazioni retrive e data vita ad impossibili speranze, sembra questo deciso per un regime di piena libertà in tale riguardo. Come sono liberali i clericali quando ci conferisce ai trionfi del loro partito! Ora sarebbe impolitico che il Governo Italiano dcampasse dai principi di restrizione che furono ammossi in questa materia. Noi non siamo con quelli che censurano le disposizioni dell'attuale Ministero circa le processioni; noi crediamo che coi nemici d'Italia la libertà piena sia un pericolo. Noi siamo in guerra coi clericali e fornir loro le armi per portarci nocumento è conferire alla nostra rovina. Il Belgio su questo riguardo dovrebbe darci i più utili ammaestramenti. In ogni caso, se c'è dubbio circa alla legalità, che intervenga a scioglierlo il legislatore.

Ma siffatta questione delle processioni noi crediamo sia argomento intorno a cui possono anche i Comuni essere legislatori. Ciò sembrerà forse esagerato, azzardoso, illogico a taluno. Per la legge Comunale e Provinciale i Consigli Comunali hanno diritto di deliberare regolamenti di Polizia Urbana, rurale, di igiene eccetera. Si ravvisa nel fatto che ne' regolamenti urbani e nella maggior parte di essi, la libertà della circolazione è assicurata fino allo scrupolo. Sono proibiti per esempio, i giochi delle bocce, gli ingombri anche momentanei lungo le pubbliche vie ed altri impedimenti di natura affine. Ora domandiamo noi, sarebbe forse una esagerazione il prescrivere la proibizione di agglomerazioni di persone lungo le pubbliche strade, ameno che non siano per ragioni di pubblico materiale interesse? La chiesa, la chiesa è il luogo della preghiera per i credenti! In piazza si fanno i mercati, si trattano gl'interessi materiali, si bestemminia, si sacramenta, si fa il chiasso.

Non venite a dirci che il divieto delle processioni è un'offesa alla libertà religiosa. È un pretesto per fare del malumore, per tirar giù del Governo per metterlo in discredito presso le credule masse. Noi sappiamo di molti preti che si rallegravano per la Circolare Nicotera sulle processioni, perché li sollevava da molte noiose passeggiate, e loro risparmiava di prendere dei riscaldi specialmente nelle ardenze dell'estate, ma che tuttavia dicevano esser d'uopo tenere il broncio al Governo, e assumere le apparenze degli oppressi. Ecco il fondo delle cose, ecco la verità.

Non è quindi doppiamente crimino aogni azione perturbatrice da parte del Clero? Ma vi è questo da aggiungere ancora.

La Circolare Nicotera ammette le processioni, quando il Clero ne faccia domanda e non vi si oppongono ragioni di ordine pubblico. Ma questi preti superbi non si vogliono abbassare, non riconoscere l'autorità del Governo, e perciò si astengono dal farne domanda. Coll'Austria si era più obbedienti. È questa una condotta non d'ordine civile, ma conforme allo spirito del Vangelo. Non diceva Cristo ai discepoli, parlando di coloro che tengono il potere — obbedite illis?

Ma invocare il Vangelo coi nuovi farisei è tempo spreco.

Ciò che noi vorremmo pertanto si è l'abolizione assoluta delle processioni fuori del recinto delle Chiese; poiché il culto non è cosa da farsi per le strade.

**Aque Pudite.** Il giorno 25 del corrente giugno si aprirà in Arta lo Stabilimento Pellegrini condotto dai signori Bulsoni e Volpati. La facilità delle comunicazioni, la bellezza e la salubrità del luogo, l'efficacia di quelle aque e le cure datevi dai conduttori dello Stabilimento per corrispondere alle esigenze di un ben ordinato servizio, avranno di certo per effetto di chiamare anche quest'anno ad Arta una numerosa schiera di concorrenti.

**Annuncio librario.** Ai rispettabilissimi Sindaci e ai Superiori Scolastici della Provincia di Udine.

Il sottoscritto si prega di far noto alle Autorità sunnominate tener lui ancora buon numero di copie de' suoi **Racconti popolari**. Compresi questi in due volumi, ognuno dei quali può stare da sè e costituire un libro di premio, egli ne riduce il prezzo a L. 2.25. A chi ne acquistasse copie N. 10, le cederebbe a lire 2 ciascuna. — Rivolgersi per la compra in Mercatovecchio N. 8

Di più si avverte che presso i fratelli Tosolini in Via S. Cristoforo trovasi vendibili a Cent. 60 un **Libretto di lettura e nomenclatura per le scuole rurali**, cui si chiede licenza di ristampare in altre regioni d'Italia, sostituendo ai vocaboli del nostro dialetto i propri di que' tali paesi.

PROF. AB. L. CANDOTTI.

**Istituto filodrammatico udinese.** Il terzo trattenimento del presente anno avrà luogo la sera di venerdì 8 corrente alle ore 8 1/2 al Teatro Minerva, rappresentandosi *La Cameriera astuta* commedia in 5 atti di Castelvecchio.

**Teatro Minerva.** Scarso il pubblico anche ier sera; ma molti gli applausi e le chiamate al proscenio, dimostrazioni ben meritate da quei valenti artisti che gareggiano di bravura e di zelo nell'interpretare egregiamente il *Nabucco*. Auguriamo ad essi ed all'impresa di combattere e paralizzare l'influenza del caldo che dissuade molti dall'andare al teatro, e di riuscire a ri-chiamarvi in seguito un numero maggiore di spettatori.

**Bollettino delle estrazioni.** Abbiamo sott'occhio l'ultimo numero di detto Giornale, il quale pubblica le estrazioni dei vari Prestiti a Premi e ad Interessi nazionali e principali Esteri avvenute nel mese, l'epoca dei pagamenti dei premi, rimborsi, coupons, ecc. Perciò lo troviamo indispensabile ai possessori di Cartelle, Obbligazioni, ecc. Gli abbonati a questo giornale hanno diritto a far verificare se nelle passate estrazioni abbiano avuto qualche vincita o rimborso le loro Cartelle. Il prezzo d'abbonamento è di sole lire 2 all'anno. Inviare l'importo e la nota dei Titoli alla Direzione del Giornale in Milano, Corso Vittorio Emanuele, 13, e riceveranno risposta se vi furono estratti.

**I volontari di un anno.** Le domande pel volontariato non potranno, secondo la nuova recente istruzione, che esser fatte una sola volta nel corso dell'anno e precisamente nel mese di giugno. Gli esami e gli arruolamenti si faranno nel luglio; e il servizio comincerà col 1 novembre. L'anno di servizio per l'arma di fanteria non potrà più esser fatto presso i Distretti, ma dovrà farsi in quei reggimenti di fanteria o di bersaglieri, che stanziano in un capoluogo di divisione militare territoriale ed in Cagliari.

**Prezzo del caffè.** In alcuni caffè di Torino, i caffettieri hanno già pensato di accrescere il prezzo del loro moka per via della tassa sullo zucchero e sul caffè che ha ancora da andare in vigore. Speriamo che questo esempio non trovi imitatori anche fra noi.

**Suicidio.** Nel 29 maggio scorso, certa Rosa Stampetta maritata Groppa, gettavasi nel torrente Malina. Il suo cadavere venne estratto dall'acqua nel susseguente mattino. La povera donna era affetta da pellagra, ed aveva già tentato altre volte di suicidarsi.

**Ladruncoli.** Il 1 giugno corrente, due ragazzi dai 13 ai 14 anni spinsero un fanciullino d'anni 5 pel vano del cancello di ferro entro la Cappella esistente sulla strada che da Casamatta mette a Casarsa; quindi gli fecero aprire la cassetta delle offerte ed estrarre il denaro ivi contenuto in lire 4 circa, suddividendolo a pochi fra loro due, meno 20 centesimi che passarono al piccino in compenso dell'opera sua. Il fatto fu denunciato all'autorità giudiziaria.

**Furto.** I RR. Carabinieri arrestarono il 1 corrente certo T. V. di Sesto al Reghena per furto di un portafoglio contenente 420 lire in biglietti di Banca e florini 50 in banconote a danno del goriziano Giovanni Zurcovich.

**Alla Birreria della Fenice** avrà luogo stasera il solito concerto, che in caso di pioggia, si darà in luogo coperto.

#### Atto di Ringraziamento

La famiglia Muzzati ringrazia vivamente quei numerosi gentili che onorarono di loro presenza il trasporto funebre del compianto suo capo.

## FATTI VARI

**Ampliamento d'una stazione,** che è quella di Udine. A Desenzano per ordine *grafico del ministero della guerra*, si sta facendo lo pratiche d'acquisto d'un tratto di terreno adiacente alla stazione ferroviaria, e si sogna recati sul luogo gli ingegneri del Genio per gli studi necessari a fare di quel terreno un ampio luogo di carico e scarico e cambio di treni.

Si tratterebbe di aggiungere altri quattro binari a quelli già esistenti in stazione. La larghezza del nuovo terreno aggiunto sarebbe circa 20 metri, e la lunghezza un mezzo chilometro.

Questo ampliamento, nel caso di guerra, faciliterebbe la formazione e il cambio dei treni militari.

**Lapide commemorativa.** Il 3 corrente si è inaugurata a Torino, coll'intervento dei principali autorità, sotto la Loggia Reale a Piazza Castello, la lapide commemorativa della guerra dell'indipendenza d'Italia. La lapide suona così :

« La guerra per l'indipendenza d'Italia — Da questa loggia bandì Re Carlo Alberto XXIII marzo MDCCXLVIII — Compiuti in Roma i destini della patria — Regnando Vittorio Emanuele II — Questa lapide il Municipio pose »

**Vendite sospese.** È già noto essere state sospese tutte le pratiche tendenti ad ottenere l'alienazione di beni spettanti alle parrocchie e alle confraternite, o anche il semplice atterrimento di alberi, quando lo si domandi per restaurare o abbellimenti alle chiese. Tali pratiche rimarranno sospese, scrive un giornale di Roma, sicché la Camera abbia deliberato intorno alla legge che propone la conversione dei beni tanti delle parrocchie quanto delle confraternite.

**Concorsi.** Presso il Ministero della marina a tutto il 20 novembre p. v. è aperto il corso per esame alla nomina di 20 sottotenenti medici nel Corpo sanitario militare marittimo coll'anno stipendio di L. 2.000.

**Tariffe ferroviarie.** Giovedì scorso

l'anniversario dell'incominciamento di quel periodo che è condusso a Roma, e spero e ho continueremo nella via felicemente percorsa. Amo Roma, e ringraziando voi, ringrazio l'intera cittadinanza.

A Perugia il 3 corr. ebbe luogo una improvvisa e spontanea dimostrazione, come protesta contro la reazione clericale. Una quantità di cittadini con musica e colle bandiere delle Associazioni costituzionale e progressista, percorsero le vie principali acclamando all'Italia, allo Statuto, al Re, ai grandi italiani. Si sciolsero poi tranquillamente.

Il *Bersagliere*, commentando la relazione sul macinato, crede che la discussione ne sia inopportuna, durando ancora l'esperimento del pesatore. Nella nuova sessione, forse, esso dice, si diminuirà l'imposta.

Come voce, che noi riportiamo con tutta riserva, che all'aprirsi della nuova sessione in novembre, il ministro Depretis sia intenzionato di presentare il progetto per una tassa sulle bevande. (G. di Padova)

Il *Daily News* afferma che il Governo inglese farà passi per indurre l'Italia a concedere alla Papa maggior libertà ed indipendenza nell'esercizio del suo potere spirituale.

Possiamo assicurare, dice l'*Adriatico*, per nostre notizie di Roma che questa eccentrica notizia non ha ombra di fondamento.

Leggiamo nella *Bilancia* di Fiume che il Governo inglese ha commesso 500 torpedini alla fabbrica Whitehead & Comp. in Fiume.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma 5. I maggiori generali Menotti, Pasi, Doncieux, De La Batie e il colonnello Cugia furono nominati con Decreto di stamane aiutanti di campo effettivi del Re.

Parigi 4. Broglie, ricevendo i membri del Tribunale di commercio, disse che l'atto del 16 maggio non ha altro scopo che quello di garantire la stabilità all'interno; il Governo non solo desidera la pace, ma nulla risparmierà per assicurarne il mantenimento.

Atene 4. La Camera approvò una mozione per la formazione d'un Gabinetto fusionista.

Costantinopoli 4. Dispacci di Erzerum annunciano che Kars è investita, e le comunicazioni con Kars sono interrotte. Muhtar ripiega sopra Sevin. La situazione in Asia è grave.

Costantinopoli 4. (Ufficiale). I russi furono cacciati dai dintorni di Sucum Kalè a trenta ore di distanza verso il monte Abucs. Il Sultano visitò il Serrachierato.

Bruxelles 4 (ritardato). Il Nord, in una corrispondenza da Pietroburgo, dice che se dopo il passaggio del Danubio la Russia potesse stabilire la pace realizzando il suo programma; se l'autitudine ferma delle Potenze verso la Turchia sarà tale da completare la lezione ricevuta dalle armi russe, una pace equa e dignitosa può ristabilirsi, senza che sia necessario spingere la guerra alle estreme conseguenze.

Costantinopoli 5. Un dispaccio di Rustciuc dice che il forte di Sulkane bombardò il porto di Giurgevo. I tentativi russi di passare il Danubio in piccoli distaccamenti sopra barche, furono respinti.

Atene 4. Il convegno fra Kumunduros, Deligorgis, Triskupis e Zainis, ebbe per conseguenza un accordo. È quasi certa la personale cooperazione dei prenominati personaggi alla formazione del gabinetto. Per ciò che riguarda il presidente del Consiglio, la Camera prenderà una decisione domani.

Londra 5. L'Agenzia Reuter ha da Erzerum in data del 4: Dalle altezze di Jenikei si scossero dei distaccamenti di esploratori russi. Le truppe turche, minacciate dalla marcia di una divisione del centro russo, si ritirarono a Karakilissa, Toprak-kalè e Delibaba.

Atene 4. Kumunduros comunicò dei dettagli sulle trattative coi capi delle diverse frazioni. Nella dimostrazione di ieri Kumnduros promise che il popolo intero sarebbe chiamato ad esercitarsi nelle armi.

Costantinopoli 4. È falso che i ministri sieno disposti di rinunciare all'intiera paga a vantaggio dello Stato. Sembra che ciò si limiterà alla sola quarta parte. Comincia il reclutamento dei non mussulmani. I Governatori della Tessaglia e dell'Epiro ricevettero istruzioni per ogni eventualità. Si telegrafo dall'Egitto essere pronto tutto il materiale d'artiglieria.

Atene 4. Ripetute dimostrazioni popolari ebbero luogo chiedendo la formazione d'un Ministero di tutti i capi partito affine di preparare le forze nazionali e tenere pronte ad ogni momento.

Londra 7. È segnalato l'arrivo di Schuwaloff, portatore della replica di Gortciakoff alla famosa risposta di Lord Derby. Dagli indizi che finora si hanno, sembra possibile un riavvicinamento tra i due gabinetti.

Roma 6. L'influenza del governo italiano impedi che il bey di Tunisi mandasse in Turchia un nuovo contingente di truppe.

Bukarest 5. Lo straripamento dei fiumi in impedirà probabilmente il passaggio delle truppe per tutto il mese di giugno. Le batterie russe bombardarono alcune barche che trovavansi

sotto Widdino. A Ploesti ha luogo un consiglio di guerra tra i membri della famiglia imperiale.

Costantinopoli 5. Le pessime notizie che giungono dall'Armenia producono scoraggiamento. Si dispera di poter salvare Kars ed Erzerum.

Bucarest 5. La circolazione venne ristabilita su tutte le ferrovie rumene.

Cettigne 5. Stamane è incominciato un combattimento presso Maliet, e continua ancora. I turchi furono respinti fino a Kukosenjak perdendo 500 uomini. Le perdite dei Montenegrini non sono ancora verificate.

## ULTIME NOTIZIE

Roma 5. (Senato del Regno). Il Senato discusse ed approvò il progetto di modificaione all'imposta sui fabbricati.

(Camera dei Deputati). Il Presidente notifica d'aver ricevuto una lettera di rinuncia dal deputato Filopanti, e crede di non comunicarla alla Camera perché da vari giorni pubblicata.

Ma Zandini propone e la Camera consente che gli sia invece accordato un mese di congedo.

Ercole propone che si tengano due sedute, una dalle 9 alle 12, l'altra dalle 2 alle 7.

La proposta è combattuta da parecchi, ed emendata da Lazzaro in questo modo: che le sedute si comincino alle 12 e si proseguano fino alle 7. La Camera la approva.

Si continua la discussione del bilancio del ministero dei lavori pubblici.

Si svolgono altre interrogazioni relative al medesimo, di Longo sui provvedimenti che il ministero intende di fare per allacciare il porto di Catania con l'Adriatico, di Rega sui provvedimenti che il ministero darà nella costruzione della ferrovia a cavalli fra Napoli e Atripalda, di Maurogonato intorno alla disuguaglianza delle tariffe per passeggeri applicate alle ferrovie venete, in confronto a quelle vigenti in Lombardia, Piemonte e Italia centrale, di Romano Giuseppe sopra gli studi sulla unificazione della legge concernente le bonifiche, di Ungaro circa una bonificazione domandata dal Comune di Pianura.

È indirizzata poi da Nervo una rimozione al ministro dell'interno per causa di violenze, che dicesi siano state usate da delle guardie di sicurezza pubblica contro alcuni che fecero una dimostrazione a Torino nel giorno della Festa nazionale.

Il ministro Nicotera vi risponde dicendo non risultargli siasi usata violenza ad alcuno; al più gli risulta che furono anzi i dimostranti che procedettero con violenza; e nuovamente crede di dover far notare ai deputati che gioverebbe, a tutti che non si raccogliessero, con troppa leggerezza da ogni sorta di giornali le notizie, e prima di farne soggetto di discorso alla Camera di appurare la verità.

Si passa quindi alla discussione generale del bilancio, cui prendono parte, per rivolgere al ministro: diverse altre raccomandazioni ed avvertenze, Trinchera, Saladini, Adamoli, Morselli, Mordini, Gossi, Parenzo, Perroni, Mozzarella, Romano Giandomenico, Minucci, Elia Pandolfi, Panattoni, Sipio, Velini, Mascilli, Diligente, Allevi, Correale, Borruco, Nervo e Carbonelli.

Si presentano alcuni ordini del giorno, uno da Elia invitante il ministro a provvedere al compimento del bacino di carenaggio e alla maggiore escavazione del porto di Ancona, un altro di Morano invitante il ministro a presentare un progetto che regoli il congiungimento delle due reti ferroviarie siciliane per la linea di Caldara e per quella di Roccapalumbo-Caltanissetta per Valletunga.

Il ministro e il relatore La Porta si riservano di manifestare domani il loro avviso riguardo a tali proposte.

Bruxelles 5. Ecco il complemento del discorso del Re a Liegi. Rispondendo ai deputati di Liegi, il Re disse che la situazione del Belgio è difficilissima; i trattati garanti dell'equilibrio europeo successivamente furono lacerati ed il Belgio deve dunque affermare la sua indipendenza e nazionalità; il Governo è obbligato di domandare un nuovo credito per assicurare la difesa del paese. Il Re rispose nello stesso senso al consiglio provinciale.

Bruxelles 5. (Camera). Frère Orban biasima che l'anniversario del Papa sia degenerato in una dimostrazione a favore del Papa re, critica gli articoli dei giornali cattolici, l'indirizzo degli studenti di Lovanio, la risposta del nunzio agli zuavi pontifici. Il governo dichiara che il nunzio sconsigliò il discorso attribuitogli, il ministero disapprova le dimostrazioni, e tuttociò che potrebbe compromettere le istituzioni del Belgio. La Camera approva ad unanimità un ordine del giorno prendendo atto delle dichiarazioni del governo.

Bruxelles 5. La lega liberale e gli studenti consegnarono alla legazione d'Italia un indirizzo di simpatia. Una grande folla recossi dinanzi alla legazione italiana ed alla Camera.

Torino 5. I Principi di Piemonte sono arrivati e furono accolti alla stazione da acclamazioni.

Roma 5. La *Politische Correspondenz* ha per telegioco da Bucarest, che la visita del principe di Serbia allo Czar resterà probabilmente sospesa. Almeno è rimasta sinora senza risposta la lettera del principe, che annunziava allo Czar tale sua intenzione. I Russi proclameranno quanto

prima, nella maggior parte delle città sulla sponda del Danubio, lo stato d'assedio.

Bukarest 5. Avendo un greco del distretto di Dorohocin fatto maltrattare alcuni ebrei per ottenerne l'assenso alla recessione da un contratto enfeudato, il governo diede ordine alle Autorità di Jassy di tutelare i diritti degli ebrei.

## NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. Milano 2 giugno. — Seguendo l'alta lena della stagione e delle notizie sull'andamento del nuovo raccolto, il nostro mercato fu più riservato. I prezzi delle sete, tanto greggie che lavorate, ad onta di qualche titubanza, si mantenne serini e sostenuti.

Cereali. Torino 2 giugno. — Il bel tempo ritornato fu effetto di nuova calma con lieve ribasso nei grani e affari molto difficili. I compratori sperando a nuovi ribassi, non acquistano che per bisogno giornaliero che si riduce a ben poco. In meliga pochi affari dal dettaglio; segala ed avena poco domandate, anzi con nessun affare; il riso mantensì stazionario.

Grano (per quintale) da lire 35 a 38 25. Meliga da lire 19 25 a 21 25. Segala da lire 21 a 22 25. Riso da lire 39 50 a 46 25. Avena da lire 24 a 25 25. Riso e avena fuori dazio.

Dalle province meridionali si hanno notizie buonissime. I mercati di colà, come i lombardi sono in complesso assai calmi con tendenza debole. Sulla piazza di Napoli si fanno i seguenti prezzi:

Grani teneri Braila da duc. 6.30 a 6.40 cant. secondo il merito e condizione d'uso; maggiori senz'affari da 7.70 a 7.80 nominali; bianchette da D. 7.80 a 7.90; Soline da 7.20 a 7.30; misti bianchi da 6.80 a 6.90 cant. Grani duri Alessandretta da D. 6.20 a 6.30; id. San Giovanni d'Acri da 6 a 6.10 cant. Grani in calma e con pochi affari a lire 19 a 19.50 il quint.

A Parigi le farine di consumo subirono del ribasso specialmente nelle qualità otto marche. Questa reazione, che è la conseguenza del ribasso nei prezzi del grano si spiega anche con quella che si verifica sui cereali in Francia, in America ed in Inghilterra, e, si può dire, in quasi tutti gli altri paesi, che il Belgio, l'Olanda, la Germania e l'Ungheria sono deboli ed in ribasso, sul frumento, almeno.

Le notizie sul raccolto dell'America sono più proprie, ed i prezzi ribassano malgrado la diminuzione dei depositi visibili.

Sulle maggiori piazze della Germania si segna un certo ribasso nei prezzi del frumento.

A Berlino e ad Amburgo i prezzi di settembre e ottobre segnano un depo di fr. 3 su quelli di maggio e giugno.

In generale gli inglesi che pure hanno bisogno di cereali vedono la posizione con occhio abbastanza calmo e sui grandi mercati del Regno Unito, i frumenti e le farine, benché invendibili, sono in ribasso.

Le importazioni di frumenti nel Regno Unito nella penultima settimana furono di quintali 480.000, contro 484.900 nella precedente.

Il 24 maggio c'erano in mare 221 navili carichi di frumenti e facenti vela pel Regno Unito; di questi navili 156 erano ad ordine e 65 per porti diretti.

Questi carichi formano un totale di quarters 1.057.000 di cui 693.000 ad ordine e 364.000 per porti diretti. E una diminuzione di 7 bastimenti e quintali 33.000 sulla settimana scorsa.

L'anno scorso si contavano in mare, alla stessa epoca 307 bastimenti, formanti un totale di quintali 1.367.000.

Bestiame: Treviso 5 giugno. — Prezzo medio dei Bovi a peso vivo L. 78 il quintale, dei vitelli id. id. L. 100 id. Prezzo medio dell'antecedente mercato dei bovi a peso vivo L. 78 il quintale, dei vitelli id. id. L. 102 id.

Olii. Napoli 4 giugno. — Gallipoli per contanti 38.10, per il 10 agosto 38.65, per cons. future 39.90, Gioia per contanti 105.25, per il 10 agosto 106.25, per cons. future 109.75.

### Notizie di Borsa.

		PARIGI 4 giugno	
Rond. franc. 3.00	69.25	Oblig. ferr. rom.	225.
5.00	104.10	Azioni tabacchi	—
Rond. Italiana	68.	Londra vista	25.17
Feri. lom. ven.	153.	Cambio Italia	10.12
Obblig. ferr. V. E.	213.	Gons. Ingl.	94.16
Fe. covie Romane	65.	Egitiane	—

		BERLINO 4 giugno	
Austriache	363.	Azioni	228.50
Lombarde	122.	Rendita Ital.	68.80

		LONDRA 2 giugno	
Cone. Inglese	94 1/4 a	Cons. Spagn.	10 1/4 a
" Ital.	86 3/8 a	" Turco	8 1/16 a

		VENEZIA 5 giugno	





<tbl\_r cells="4" ix="5

## INSEZIONI A PAGAMENTO

ANNO XIII.

**SOCIETÀ  
BACOLOGICA BRESCIANA**  
IN PARTECIPAZIONE PER L'ACQUISTO  
DI SEME DA BACHI ANNUALE VERDE.  
ORIGINARIO DEL GIAPPONE  
per l'educazione dell'anno 1878.

La Società Bacologica Bresciana dichiara aperta la propria sottoscrizione col giorno di domani e fino a tutto il giorno 30 giugno p. v. per questa Città nel proprio Ufficio nella Piazza del Comune al n. 3250, e per la Provincia, nonché per le altre città e Province, presso gli Uffici Comunali e presso i Comizi Agrari sotto le solite condizioni e come dal Programma qui di seguito riferito.

**PROGRAMMA.**

La Società è rappresentata dalla sottoscritta Commissione.

Il Capitale Sociale è diviso in azioni da cento lire l'una.

All'atto della sottoscrizione dovranno essere pagate lire 20 venti; le altre lire 80 si pagheranno per lire 40 dal 1° al 15 agosto p. v., e per lire 40 dal 1° al 15 novembre successivo, sotto le condizioni ed alternative che saranno stabilite dalla Commissione e pubblicate negli avvisi di pagamento delle singole rate.

Si ammetteranno anche sottoscrizioni di Cartoni, purché per numero non minore di cinque, o multipli di cinque, e la relativa anticipazione sarà di L. 10 il Cartone, da pagarsi per L. 4 all'atto della sottoscrizione e per L. 6 dal 1° al 15 agosto, salvo il conguaglio alla consegna.

Gli avvisi della Rappresentanza Sociale si riterranno comunicati a tutti i Soci, e per ogni legale eletto, colla inserzione nei giornali di questa Città per la Lombardia e nella Gazzetta di Venezia per le Province Venete.

I Soci per tutto ciò che si riferisce a questa Associazione si ritengono avere eletto speciale domicilio in Brescia, presso l'Ufficio della Società nel luogo suddetto.

Il Seme tosto arrivato sarà distribuito agli Azionisti al prezzo di costo, coll'aggiunta di centesimi 20 per ogni cartone, che saranno destinati ad un'opera di pubblica utilità.

Il Conto Sociale sarà compilato da un Comitato composto di due Membri della Commissione e di tre Azionisti eletti fra i principali sottoscrittori residenti in Città.

Si pregano le Onorevoli Giunte Municipali di dare immediata pubblicazione al presente annuncio, e di mandare alla scrivente all'ufficio sindacato entro il 10 luglio p. v. le liste dei sottoscrittori e le somme riscosse.

Il viaggio al Giappone sarà fatto per esclusivo interesse della Società dal sig. ing. Pietro Riccardi, il quale ha eseguita l'operazione nello scorso esercizio, importando n. 31.540 Cartoni al costo, tutto compreso di L. 11,83 per ogni Cartone verde.

Brescia addì 21 maggio 1877.

**FACCHI GAETANO Presidente.**

Zoppola co. Nicola, Bellini big. Giovanni, Mazzuchelli Luigi, Bettoli co. Lodovico, Franzini Giovanni, Gerardi Bonaventura

VERE

**PASTIGLIE MARCHESENI**  
contro la tosse

Deposito generale in Verona, Farmacia Dalla Chiara a Castelvecchio

Garantite dall'analisi eseguita nel Laboratorio Chimico Analitico dell'Università di Bologna. — Preferite dai medici ed adottate da varie Direzioni di Ospitali nella cura della Tossic nervosa, di Raffreddore, Bronchiale, Asciugatura, Canina dei fanciulli, Abbassamento di Voci, Mal di Testa, ecc.

È facile guadarnere la dose a seconda dell'età o tolleranza dell'anamalato. — Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Marchesini è rinchiuso in opportuna istruzione, infusa di timbri e firme del depositario generale, Giannetto Dalla Chiara.

Prezzo cent. 75.

Per quantità non minore di 25 pacchetti, si accorda uno sconto. — Si vendono al dettaglio in Udine, Commissari Filippuzzi ed altri principali, — Polmanova Marano — Pordenone Rovigo — Conegliano — Tricesimo — Cividale — Tonini e Tomadini.

VIA CORTELAZIS N. 1

**VENDITA AD USO STRALCIO**  
libri in sorte, vecchie e nuove edizioni,  
stampe religiose, profane ed oleografie,  
musica in esteso assortimento di varie  
edizioni con ribassi diversi anche oltre  
il 75 per cento.

**Pejo**  
ANTICA  
FONTE  
FERRUGINOSA

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata Panier per la cura ferruginosa a domicilio. — Infatti chi conosce e può avere a Pejo non prende più Recaro od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sugg. in ogni città.

La Direzione C. BORGHETTI

Presso ANGELO PISCHIUTTA

CARTOLAJO IN PORDENONE

trovansi vendibili

**I GIUDIZI SULLO STATO MENTALE  
E LA GIURIA SUPPLETORIA**

Nozioni di frenatria forense per i giurati, i magistrati ed i legali, esposto dal dott. Ferdinando Franzolini.

Prezzo L. 2.

Inoltre tiene in vendita:

*La Gente per bene* L. 2.

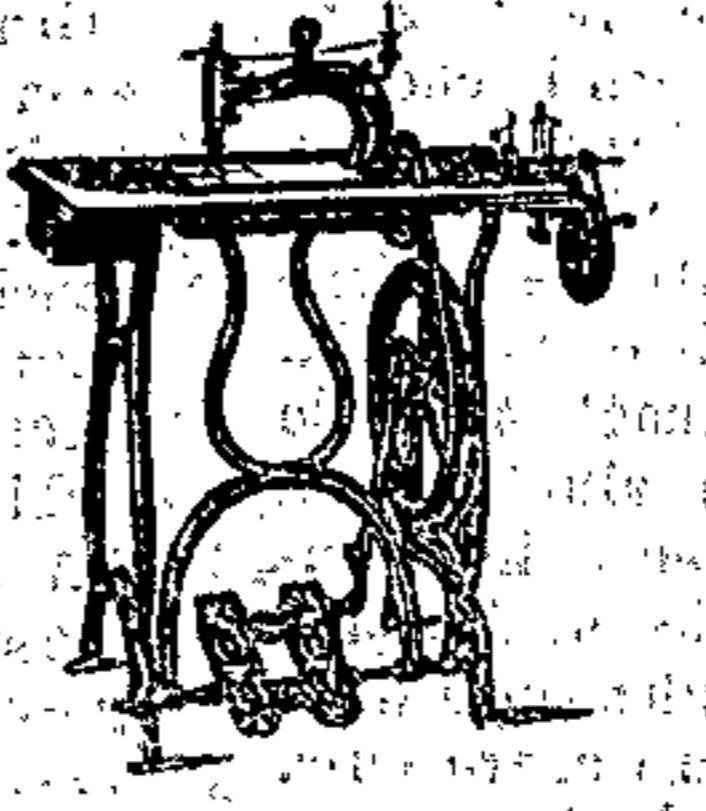
*Luciani Giuseppe e S. Stefano*, 1.

*La Marmora. I Segreti di Stato*, 1.

**Grande Assortimento**

DI  
**MACCHINE DA CUCIRE**

d'ogni sistema da L. 35 in poi  
trovansi al Deposito di F. DORMISCH  
vicino al Caffè Meneghetti.



**AVVISO Scolastico**

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene ch'egli tiene una scuola elementare privata per quei ragazzetti i di cui genitori preferiscono che fossero istruiti privatamente.

Avvia inoltre, ch'egli prestasi a zian-  
dio per quei giovanetti, che frequentano le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Profettura al n. 16.

Udine, aprile 1877.

Luigi CASELOTTO.

**PER SOLI CENT. 80**

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spallanzani intitolata: *Pan-*  
*talgea*, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnala nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zopilli in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine

**APPARECCHI CONTINUATORI  
PER LA FABBRICAZIONE  
della Bevanda Gazzosa di ogni specie**

Acqua di Seltz, Limonate, Vini spumanti, Soda Water, Gazificazione della Birra e del Cidro  
DIPLOMA D'ONORE  
Medaglia d'oro, Grande Medaglia d'oro 1872 e Medaglia del progresso Vienna 1873.



J. HERMANN-LACHAPELLE  
146, rue de l'École Polytechnique. — PARIGI  
I prospetti dettagliati sono spediti franchi; si spedisce franco la Guida del Fabbricante di bevande gazzose pubblicata e controllata da J. Hermann-Lachapelle.

**OLIO PURO MEDICINALE BIANCO**

di  
**FEGATO DI MERLUZZO**

La più bella e buona qualità di **Olio di Merluzzo**, preparato con fegati scelti e freschi in Terranova d'America, trovasi a Trieste, unicamente alla FARMACIA SERRAVALLO.

**AVVERTIMENTO.** Il commercio offre quest'anno, in conseguenza della scarsissima pesca di Merluzzo (20 e più milioni di meno dell'anno passato) sulle coste della Norvegia e di Terranova d'America, un Olio in apparenza uguale al medicinale di merluzzo, ma preparato invece o scolorato dal comune olio di pesce o da un miscuglio di olii di pesce di varia natura (*soche*) il quale non ha il carattere né contiene pur uno dei principali medicinalli attivi del vero Olio di fegato di Merluzzo medicinale, e che va dunque rifiutato assolutamente, perché dannosissimo alla salute.

A tutela di chi ha bisogno di questa preziosa sostanza medicinale, espongo un metodo semplice e pratico, mediante il quale si arriva a conoscere questa vergognosa frode e distinguere l'Olio vero di merluzzo medicinale, dall'altro, con lo stesso titolo, adulterato.

Si versino alcune gocce dell'Olio supposto falso su un fondo di un piatto bianco, o sopra una piastrella di porcellana, e si aggiunga loro una goccia di Acido nitrico puro concentrato. Se l'Olio sia stato ottenuto da fegati di merluzzo sia puro, si scorge immediatamente dopo il contatto con l'acido, un'aureola rossa, che si mantiene inalterata per qualche minuto, e poi, a poco, a poco, si scolora assumendo una tinta giallo d'arancio. Se l'Olio sia adulterato, l'aureola rossa non si mantiene, ed esso prende, invece, un po' alla volta, una tinta che dal giallo pallido passa al bruno.

**NOTA.** I Signori medici e persone ch'ebbero sempre fiducia nell'eccellenza del vero Olio di Fegato di Merluzzo Serravallo, sono prevenuti che, da parecchi anni, la sottoscritta Ditta, non ha fatto alcuna spedizione dall'anzidetto Olio, alla Farmacia Angelo Fabris di Udine.

J. SESSA AVAILLO.

DEPOSITARI: Udine, Filippuzzi, Comessatti e Alessi.

**KUMYS**

**HEILTRANK FUER ZEHRKrankH. ITEN**

La bibita KUMYS, preparata dai popoli delle Steppi Asiatiche e del latte della giumenta, tiene, secondo il giudizio concorde delle prime facoltà mediche d'Europa, il primo posto fra i rimedi contro la tisi polmonare, le tubercolosi, i catarrri dei bronchi, dello stomaco e degli intestini, contro il dimagrirc, ecc.

Il Barone Maydel, uno dei più distinti scienziati, scrutatore della cura del Kumys, assicura d'aver veduto degli ammalati con dei *buchi nei polmoni*, i quali colla cura del Kumys recuperarono la salute durante il breve tratto di una stagione estiva.

Il Kumys in forma d'Estratto, notissimo sotto il nome «Liepigs Kunys Extrakt» è un rimedio il quale per la sua efficacia offusca tutti quelli sinora applicati contro la tisi polmonare, ed egli è certo che la scienza medica trova con esse le tracce di una nuova e felice strada già aperta agli Stabilimenti Sanitari della Germania, Russia Austria e della Svizzera.

Quegli ammalati cui tornò vana ogni altro mezzo di cura, fanno in buona fede un ultimo tentativo con questa bibita.

Il prezzo per bottiglia è di L. 2.50. — Meno di 4 bottiglie per volta non si vendono.

per l'acquisto dell'Estratto Kumys in cassette contenenti 4 bottiglie a L. 10.60 compreso l'imballaggio, rivolgersi allo

**ISTITUTO KUMYS IN LIEBIG**

MILANO — Corso Porta Venezia 64 — MILANO

Deposito generale per l'Italia, per la vendita tanto all'ingrosso che in dettaglio presso A. MANZONI e C. Milano, via della Sala N. 10.

Deposito in Udine presso la farmacia al REDENTORE Piazza Vittorio Emanuele.

**COLLA LIQUIDA**

EDOARDO GAUDIN  
DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno: il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flacon piccolo colla bianca	L. — .50
seura	— .50
grande bianca	— .80
piccolo bianca carré con capsula	— .85
mezzano	— 1.—
grande	— 1.25

I Pennelli per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

**AVVISO**

Onde aderire alle varie richieste fattemi pei materiali di fabbrica e desidero di soddisfare nel miglior modo possibile la mia clientela, ho l'onore di annunciare aver assunto pel Distretto di Udine e Pordenone la rappresentanza esclusiva del grandioso e rinomato Stabilimento.

**PRIVILEGIATA FABBRICA CERAMICA SISTEMA APPIANI  
IN TREVISO**

per la vendita dei suddetti materiali vale a dire, mattoni, tegole usuali marmiglie e parigine, mattoni a macchina a perfetto spigolo ecc. i quali raggiungono a massima e possibile perfezione tanto dal lato della cottura come per l'eccezionale e speciale argilla di cui sono confezionati.

Sarò ben lieto di porgere i campioni a chi avrà vaghezza d'esaminarli, dal canto mio non mancherò d'usare tutte le possibili facilitazioni nei prezzi.

Per ulteriori informazioni dirigerti all'Ufficio del Giornale di Udine, presso il quale si trovano li campioni dei materiali ed il listino dei prezzi.

CARLO SARTORI,